L'INTERNO E L'INTERNO E L'INTER

LA VOCE E...LA MUSICA
di Enzo Sciamè (a pag 3)

L'ULTIMA CRISI DELLA GIUNTA COMUNALE
TUTTI I DOCUMENTI (a pag 4)

I MEDAGLIONI
Francesco Di Giovanna
L'uomo, il cardiologo,
la professionalità (a pag. 5)

ATHLON VOLLEY
I GIOVANI RACCONTANO SE STESSI (a pag 6)

La Voce di Sambuca

ANNO XXXIII - LUGLIO/AGOSTO 1991 - N. 299 * MENSILE SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE * SPED. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

NEL SOLLEONE DI AGOSTO I PARTITI A SAMBUCA

«...MA NON E' UNA COSA SERIA »

Un agosto storico, questo, che vivono i partiti politici a Sambuca.

Storico in "negativo". Nel senso che l'omologazione dello stile politico, che domina da decenni in altri comuni della nostra Provincia ha contaminato, nonostante valenti medici, anche questa seriosa Terra di Zabut.

Cronaca.

Democrazia Cristiana e Partito Socialista, da un anno al governo della città, mostrano segni di reciproca intolleranza. Lo si è visto negli ultimi Consigli comunali.

Il Piano Regolatore Generale non riesce a decollare. È stato già nominato un Commissario ad acta. Anche i concorsi vengono commissariati. Un altro commissario si è già insediato da parecchi mesi per i piani particolareggiati di recupero. Gli alleati si scazzottano a vicenda sulle scelte, sugli interessi clientelari, su straripamenti di competenze che esulano dal bene della comunità nel suo insieme. La DC vuole uscire da questa impasse. Flirta con il PDS in tutta segretezza. La tresca viene scoperta dal PSI che propone subito al PDS una dote più doviziosa, purchè non vada a fare la giunta con la "deprecata" DC, che pretende, si dice, la guida dell'eventuale nuova giunta. Invece occorre, è detto letteralmente nel documento reso pubblico dai socialisti, " ridare alla nostra città quell'amministrazione di sinistra, che da sempre è stata garanzia di progresso e di benessere per le prospettive che rappresenta, per i compagni di Sambuca e per le prospettive politiche regionali e nazionali, il più alto valore che il PSI e PDS debbono salvaguardare".

Un lusinghiero documento. Si perde una settimana di tempo. Il PDS è incerto sulla scelta. Infine si opta per trattare prioritariamente con la DC. Viene fissato un appuntamento per l'incontro che la DC aggiorna di ventiquattr'ore per ulteriori riflessioni.

Nella notte tra il 14 e 15 agosto la DC non resiste: si passa alla fornificazione.

Sarà stato l'anno" mozartiano", sarà stata la muffosa umidità di..."una notte di mezza estate", il fatto si è che da un lato la signora DC si sarà detta: "Così fan tutte (aria dal "Don Giovanni").

In quanto al "documento", semiserio per essere preso sul serio, il PSI in quella notte avrà lasciato da canto Shakespeare per ricorrere a Bismark.

Tanto i "documenti" non sono che pezzi di carta. Ed ecco com'è finita la prerogativa della "politica seria" di Sambuca.

Riflessione.

In tutta questa strana vicenda chi resta offeso non è certamente questo o quel "Partito". Partito è un nome collettivo, come gregge, ci insegnavano a scuola. Per questo i gestori della politica non hanno rossore nel voltare e rivoltare la gabbana: lavorano in nome di terzi, i "terzi" sono gli iscritti ai partiti, i simpatizzanti, gli attivisti. La "gente", il popolo in altri termini.

Sambuca si è sentita offesa da questa "querelle" agostina. La voce corrente nei salotti adragnini, sulle sabbie roventi di Porto Palo, nelle pizzerie di periferia ha lamentato "...ma non è una cosa seria", "ci sta finendo peggio di...", di chi?

"... la migliore parola è quella che non si dice" sentenziano spesso i personaggi di Mario Puzo.

Adigi

UN' ESTATE SPORCHISSIMA

Le "Estati Sambucesi", lasciate alle spalle, colmavano le lacune che ogni piccola comunità rivela, specie nei mesi caldi.

L'occasione delle "feste ", o meglio sarebbe dire delle manifestazioni culturali, imponeva anche se tra non indifferenti difficolta, il "vestito da festa".

Cioè quelle "pulizie" straordinarie della città, delle periferie, di Adragna specialmente, per presentare alle équipes di artisti, ai visitatori, alle presenze variopinte, che presuntuosamente definiamo "turisti", un volto il più possibile pulito, del nostro ambiente.

Come avviene nelle nostre famiglie quando si aspettano degli ospiti o si porta la figlia a nozze.

In realtà è pur vero che il degrado invoca il degrado, come l'abisso. Non c'è da essere contenti per come stiamo presentando Sambuca, e dintorni, agli occhi del forestiero; nel senso di cui sopra. Adragna è sporchissima. La provincia che ha il compito di curare la "Provinciale" Mulino di Adragna-Castagnola (Contessa), quest'anno non è intervenuta neppure per estirpare un filo di erba dai margini della strada. Hanno supplito i ragazzi del part -time; ma con effetti disastrosi. Le frasche lasciate per settimane tra l'asfalto scassato e le cunette vengono tritate dalle macchine in corsa; si convertono in pula polverosa.

Il resto è da immaginare. Lo stesso va detto per le periferie del centro storico: Vassalli, Archi, Viale A. Gramsci, Viale E. Berlinguer.

Per non parlare dell'ex trazzerale per San Giovanni e Risinata. Il W.W.F. Sambucese ha fatto bene a promuovere l'iniziativa, a Sambuca, una "Terra di parchi verdi"; ma dovrebbe stimolare anche mettendosi al servizio della comunità più strettamente "locale" gli aspetti minori del verde che definisce di essere bello nel momento in cui si converte in aride frasche. Le quali, come tutti sappiamo, sono pericolose per eventuali incendi che generano e per i numerosi insetti che ospitano a danno della salute... del bello.

Un'iniziativa proficua, anche perchè altamente educativa, potrebbe mirare e sensibilizzare i cittadini frondisti delle strade e delle vie anche secondarie delle campagne a collaborare con idonei metodi di pulizia (debbiatura, disserbatura, mietitura degli sterpi in tempo utile e opportuno).

Gli organi amministrativi, a livello provinciale e comunale, dovrebbero essere più previdenti, ciascuno per le proprie responsabilità; senza latitanze.

Raccomandazioni che vanno bene - riconosciamo - se poste in tempi utili; ma pensiamo che siamo ancora in tempo. E certamente "non è mai troppo tardi" intervenire mese dopo mese nel territorio per evitare il degrado, la sporcizia, il disordine.

LA CACCIA E GLI ABUSI

Domenica 25 agosto si è aperta la caccia - la Sicilia è l'unica regione d'Italia che precede in assoluto le aperture di tutte le altre regioni - E domenica mattina i cacciatori sambucesi sparavano alle colombe nelle più vicine periferie del centro storico: Cappuccini, Archi, Cimitero. Che sport meraviglioso!

Tra i molti problemi che fanno discutere gli italiani, che più di altri fanno dividere in posizioni a volte contrastanti ed inconciliabili, la caccia ha una posizione di privilegio.

Quando la caccia aveva una funzione di sopravvivenza per l'uomo, quando essa veniva ancora esercitata da pochi in un ecosistema ricco e variegato, con una fauna capace di riprodursi con molta facilità, allora essa poteva trovare una qualche giustificazione.

Oggi la caccia non ha supporti culturali validi perchè venga mantenuta in vita così com'è stata concepita per tanti anni.

Soprattutto la caccia non è uno sport come tanti cacciatori tentano disperatamente di farla passare. La fauna sia stanziale che migratoria sta scomparendo per le fucilate dei cacciatori, per i veleni che i contadini seminano nei campi, per l'inquinamento delle industrie, per l'habitat che ci circonda non più a dimensione umana. Per una lunga serie di elementi inquinanti molte specie animali non riescono più a riprodursi per cui rischiano l'estinzione. Tante specie animali sono ,definitivamente scomparsi dalla faccia della terra, altre, tantissime, secondo approfondite analisi in materia, rischiano l'estinzione nei prossimi anni. Ma i danni peggiori al nostro patrimonio faunistico li ha prodotti l'uomo, il suo egoismo, la sua stupidità, la sua ferocia, il suo rifiuto delle regole che molto ipocritamente si è dato.

L'uomo, un certo prototipo, è il peggiore amico di se stesso. In particolare il comportamento dell'uomo cacciatore nei confronti della fauna è improntato al massimo disprezzo. Sono sempre più numerosi ed aggueriti i cacciatori di frodo, coloro che vanno in giro per le campagne armati di tutto per uccidere

Salvatore Maurici

" .....MA PIOVE PIOVE SUL NOSTRO AMOR "

ANNUNCIO FUNEBRE

Ritenuto importante per il collegamento tra le varie realtà locali, al fine di uno scambio interpersonale, è venuto a mancare, dopo le incurie amorevoli di questa GIUNTA, lunedì 22 luglio 1991 in tenera età (1985-1991)

IL TRASPORTO GRATUITO ANZIANI

nella linea urbana.
Anziani ed anziane ne danno il triste annuncio deplorando lacrimevolmente l'abbandono in cui sono tenuti.
Si dispensa dalle visite.

(Necrologio gratuito)

In margine alla mostra tenutasi dal 27 luglio al 10 agosto 1991 presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Sambuca

Fascismo e antifascismo nelle vignette di Alfonso Amorelli
Nel prossimo numero un servizio de "La Voce di Sambuca" a cura di A.M. Schmidt

CHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACHECRONACH

COMPLIMENTI PROF. MICHELE VACCARO

Tutta la redazione de "La Voce" si complimenta vivamente con il prof. Michele Vaccaro, nostro assiduo e valente collaboratore per lo splendido risultato ottenuto durante lo svolgimento del concorso a cattedra di materie letterarie (graduatoria A057).

Su circa 150 insegnanti di lettere classiche e moderne della provincia, si è classificato al I° posto per quel che riguarda la durissima ed ostica prova orale, riportando la stratosferica votazione di 40/40 simi ossia il massimo, e meritandosi gli elogi della commissione e di quanti hanno seguito la singolare prova. La Voce augura al prof. Vaccaro di raggiungere meritati ed ambiziosi traguardi, anche in campo storiografico, giornalistico e letterario.

AUGURI PROF. STABILE

Nuovo insegnante di educazione musicale a Sambuca, Cosimo Stabile, già in possesso del diploma magistrale, grazie ad una severa ed assidua applicazione, è riuscito a conseguire il 22 luglio 1991 anche il diploma di Trombone.

Gli esami finali sono stati sostenuti presso il Conservatorio Musicale "A. Scontrino" di Trapani. Ottima la votazione raggiunta; adesso per il neo diplomato si aprono le porte della carriera didattica, che sarà senz'altro proficua e piena di soddisfazioni. La Voce augura a Cosimo un brillante futuro.

LAUREE

ERINA MULE'

Erina Mulè ha conseguito la laurea in scienze biologiche.

Appena laureata ha già trovato la possibilità di insegnare nelle scuole statali a Como.

Cordialissimi auguri di buon lavoro a Erina...e alla famiglia Mulè.

ENZO DI BELLA

Enzo Di Bella: ancora fresco l'alloro della laurea in medicina.

Già specializzando in ortopedia esercita il praticandato nella USL 7, Ospedale di Sciacca, reparto ortopedia.

Auguroni al neo-medico e alla famiglia Di Bella.

LILIANA TORTORICI

Liliana Tortorici fa il bis in famiglia laureandosi in medicina. Di fatti é stata preceduta dalla sorella che già esercita la professione a Firenze.

Auguri a Liliana e alla famiglia Tortorici.

Lavoratori avviati nei cantieri n. 9001410 e n. 900411 - Inizio dei lavori 01/07/1991.

1) Furio Salvatore 11.12.1961; 2) Bucceri Matteo 08.05.1971; 3) Maggio Pellegrino 20.03.1971; 4) Gulotta Giorgio 03.04.1927 ; 5) Cacioppo Agostino 07.04.1972; 6) Scaturro Calogero 05.05.1972; 7) Di Leonardo Vincenzo 18.08.1972; 8) Amodeo Vincenzo 04.12.1972; 9) Marsina Nicola 05.01.1973; 10) Cicio Baldassare; 14.06.1928; 11) Mangiaracina Salvatore 07.01.1973; 12) Salvato Calogero 05.03.1973; 13) Mangiaracina Calogelo 25.09.1972; 14) Sacco Giorgio 10.08.1972; 15) Maggio Giorgio 29.07.1973.

DIRETTORE LAVORI Geom. Maggio Michele
ISTRUTTORE Geom. Ciraulo Sergio Maria

1) Gagliano Nino 20.02.1973; 2) Mulè Antonino 01.10.1971; 3) Cannova Antonio 11.07.1973; 4) Ferraro Baldo Antonio 31.12.1972; 5) Di Verde Giuseppe 23.11.1972; 6) Gigliotta Michele 11.07.1974; 7) Gigliotta Nicola 18.03.1973; 8) Marsina Giuseppe 17.02.1974; 9) La Sala Nicolò 24.04.1974; 10) Cacioppo Aldo 27.11.1972; 11) Licata Audenzio 23.02.1973; 12) Cipolla Calogero 06.09.1973; 13) Di Bella Audenzio 26.05.1974; 14) Cicero Calogero 31.10.1974; 15) Greco Antonino 14.08.1965.

DIRETTORE LAVORI Geom. Sparacino Antonino
ISTRUTTORE Geom. Serafino Piero

MUSICA INCONTRO
Iniziativa da ripetere

I "Musica Incontro" promossi dall'Ente Autonomo Teatro Massimo hanno riscontrato un buon successo di partecipazione e un'attenzione crescente verso gli spettacoli e la musica. Domenica, 7 luglio in un suggestivo scenario con alle spalle la Chiesa della Bammina e il Casale di Adragna è stato rappresentato lo spettacolo "Il guerriero e l'arpa" scritto da Alessandro Dieli e Giuseppe Moschella.

E' la storia di un gruppo di attori che, desiderosi di trovare successo, a bordo di una barca, si spostano da un porto ad un'altro; la stessa compagnia delusa per una serie di peripezie alla fine si scioglierà.

Varie forme di spettacolo sono state adottate per il racconto delle vicende; canzone, balletto, prosa e mimo.

Lo spettacolo prodotto dalla compagnia "Del Gesto" di Palermo ha avuto come protagonisti e registi Alessandro Dieli e Giuseppe Maschella, Melissa Mackie coreografa, Patrizia Barbera, Eloisa Perricone, Giovanni D'Emma, Marco Marcantonio musicisti.

Ci auguriamo tanto che i messaggi trasmessi da queste proposte siano maggiormente recepiti dai giovani, perchè il Teatro Massimo svolge indubbiamente un'opera di promozione culturale estremamente piena di meriti.

CULLE CULLE CULLE CULLE CULLE CULLE

In casa Terracchio - Di Bella

Il primo luglio la famiglia di Giuseppe Terracchio ed Angela Di Bellla è stata allietata dalla nascita di un bel bambino al quale è stato dato il nome di Domenico.

Ai felici genitori ai nonni Cristoforo Di Bella e Concettina Munisteri, felicissimi per il lieto evento, i nostri cordiali auguri.

In Casa Di Prima - Vinci

La cicogna il 22 giugno scorso si è posata in casa dei giovanissimi coniugi Giuseppe Di Prima e Marisa Vinci.

E' nato un bel maschietto, Vincenzo. Infiniti auguri per Marisa e Giuseppe ma anche per i nonni Anna e Vincenzo Di Prima e Nino e Pina Vinci.

In casa Giudice - Vaccaro

Nell'afosa serata di mercoledi 17 luglio, in una stanza dell'ospedale di Sciacca, atteso anziosamente, è nato Antonino Giudice, figlio di Nicola e Mariolina Vaccaro.

Il bambino, bellissimo, ha subito concentrato su di sè le attenzioni dei genitori, dei nonni e soprattutto, del fratellino Giuseppe che finalmente ha trovato il fedele compagno di giochi e...di capricci.

Alla bella famiglia Giudice e al prof. Michele Vaccaro, zio di Antonino e nostro redattore, "La Voce" formula i più fervidi auguri, affinchè il futuro del nuovo nato possa essere sempre più roseo.

In casa Vaccaro - Cipolla

Dopo la nascita di Cinzia, la cicogna è tornata ad allietare la casa di Michele Vaccaro e Luisa Cipolla.

Il 26 aprile all'ospedale di Menfi, è infatti nato un meraviglioso bambino, cui è stato dato il nome di Domenico.

La redazione de "La Voce" si complimenta con la famiglia Vaccaro ed augura al piccolo uno splendido avvenire.

In Casa Gandolfo Stormi di cicogne

E' il caso davvero di parlare di stormi delle proverbiali volatili che si posano nei nidi delle giovani coppie.

Il 18 luglio Giuseppe e Patrizia Gandolfo si sono ritrovati fra le braccia una bella bambina, Roberta Maria, che ha fatto seguito al primogenito Vito, arrivato meno di due anni fa.

Va ricordato che, in tandem con la famigliola di Giuseppe, quella di Michele, sino ad oggi, è già ricca di tre bambini: Vito, Chiara e Marco; quest'ultimo nato circa otto mesi fa.

C'è da stabilire ora la scala e la dinastia, anche per non creare confusione. Il nonno, dottor Vito, vanta il primato: Vito I°, al primogenito di Michele spetta il Vito II°, come spetta il Vito III° al figlio dottor Giuseppe. Tanto per intenderci e dare a ciascuno il suo. Intanto cordialissimi auguri per tante dovizie di nuovi arrivi.

NOTIZIARIO DEL W.W.F. (Gruppo attivo Sambuca)

" La campana sta suonando anche per te"

Come sicuramente molti avranno notato da qualche settimana a Sambuca sono comparse le campane per la raccolta del vetro. Tali raccoglitori sono stati collocati da una ditta specializzata di Castelvetrano con l'autorizzazione del Comune e grazie all'interessamento del WWF locale. Adesso però occorre far capire alla gente la loro importanza e fare in modo che vengano utilizzate correttamente.

Perchè recuperare il vetro?

Certo con il vetro ci si può far male, ma qui si tratta non solo di non buttarlo il giro, ma di non buttarlo nemmeno nella pattumiera di casa e quindi poi nel "classico cassonetto".

L'invito è quello di porre i vari oggetti in vetro, solo in questi appositi contenitori ed evitare assolutamente di utilizzare questi ultimi per altro materiale. La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani consiste semplicemente in questo.

Ci è data l'occasione di dimostrare e concretamente quell'amore per la natura che tutti diciamo di avere: con un piccolo sacrificio (qualche minuto del nostro prezioso tempo!) contribuiremo attivamente alla difesa dell'ambiente.

Tra breve il W.W.F. darà il via ad una campagna di sensibilizzazione che avrà come destinatari privilegiati i bambini ed i ragazzi delle scuole, nella convinzione che siano proprio loro i veicoli migliori per arrivare ai loro genitori nella maniera più diretta possibile.

In alcuni paesi di questa tanto diversa Italia, esistono i raccoglitori per la carta, la plastica, le pile, l'alluminio, oltre che per il vetro; purtroppo nella nostra Regione, bisogna fare i conti con una realtà ben diversa da quella di altre zone e quindi accontentiamoci di fare quel che si può! Ritornando al vetro, ci sono almeno quattro buone ragioni per recuperarlo.

La prima riguarda il territorio, infatti per " fare il vetro" si usano minerali estratti dalle cave, come sabbie silicee, dolomite, ecc., e quindi, con il nostro comportamento possiamo limitare l'estrazione di materie prime naturali, tutelando così il territorio, patrimonio di tutti.

Con il riciclaggio si risparmia energia.

Si difende l'ambiente diminuendo la quantità di rifiuti nelle discariche e si limitano i costi della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Tuttavia credo che il fatto fondamentale alla base della risoluzione di tutti i problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente, sia quello di far cadere una falsa idea: quella secondo la quale ciò che riguarda gli altri non ci tocchi assolutamente.

Non esistono i microcosmi che tale idea propone, la terra è una, la natura è di tutti, o meglio noi tutti apparteniamo ad essa.

"Non chiedete per chi suona la campana, poichè essa sta suonando sempre, anche per te: nessun uomo è un'isola".

Ho giocato un pò sulla parola campana, facendo riferimento a quelle per la raccolta del vetro e a quella della nota frase del poeta inglese Don, sopra ricordata; forse tale accostamento può sembrare "poco rispettoso", ma spero che questa lettura serva a suggerirvi argomenti su cui riflettere, che vadano oltre l'importanza specifica della raccolta differenziata.

Calogero Scirica

LD LINEA DOMUS s.a.s.

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarowski e moderni in vetro Murano.
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa. TENDE DA SOLE
ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes.

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 94.25.22
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

DAI DATI DELL'UFFICIO ANAGRAFE RIPORTIAMO TUTTE LE NASCITE DAL LUGLIO 1990 AL MARZO 1991

Bilello Maria di Audenzio; Mangiaracina Antonella di Antonino; Torretta Tiziana di Giuseppe; Cacioppo Irene di Antonino; Pasini Andrea di Vincenzo; Cicio Giuseppe di Calogero; Tumminello Giovanni di Filippo; Franco Maurilia di Giorgio; Colletti Alessio di Salvatore; Cacioppo Salvatore di Melchiorre; Montalbano Mariella di Calogero; Gagliano Rosi di Ottavio; Trubiano Daniele di Domenico; Proietto Valeria di Francesco; Ingoglia Salvatore di Pietro; Di Leonardo Giuseppe di Domenico, Guarino Aldo di Francesco; Taormina Laura di Gaspare; Gulotta Giorgio di Paolo; Oddo Delia di Damiano; Triveri Angelo di Domenico; Cicio Daniela di Felice; Miceli Francesco di Rosario; Bilello Gabriele di Giuseppe; Meli Stefano di Antonino; Bucceri Laura di Salvatore; Gandolfo Marco di Michele; Rinaldo Francesco di Tommaso; Sciacchitano Paolo di Gaspare; Di Prima Gioacchino di Calogero; Ricca Lilia di Giovanni; Salvato Sergio di Giuseppe; Monaco Graziana di Giuseppe; Alfano Alfonso di Nicolò; Ciaccio Michele di Mario; Mangiaracina Marina di Audenzio; Reina Maria Francesca di Biagio; Torretta Davide di Giuseppe; Caldarone Gaspare di Giuseppe; Percontra Matteo di Angelo; Vinci Gaspare di Liborio; Incardona Marianna di Giorgio; Tarantino Tommaso di Giuseppe; Abruzzo Gaspare di Salvatore; Roccaforte Arianna di Francesco; Gueli Antonino di Nicola; Poli Antonino di Salvatore; Alba Gessica di Baldassare; Mangiaracina Michele di Giorgio; Di Prima Elena di Dina; Ferraro Dora di Audenzio; Amodeo Giuseppe di Rosario; Marino Ignazio di Carlo

STORIA ATTUALITA' CULTURA

LA "VOCE" E LA...MUSICA

di Enzo Sciamè

Quella che vi propongo stavolta è una ballata di Guccini di qualche lustro addietro. E' un testo intriso di sconfitta e di voglia di riscatto; di delusione,di tristezza e di rabbia per l'oggi, e di speranza per il domani.

Il Dio morto è il Dio di molti di noi. E ' il Dio che muore sempre di più perchè, sempre di più muore la democrazia, la tolleranza, la giustizia, il senso autentico del religioso. E, come se non bastasse, muoiono milioni di bambini per fame, muore l'ambiente.

Prospera, invece, la mistificazione, la sopraffazione, la violenza di un potere sempre piu' lontano dal cittadino comune.

Prosperano i forti, gli arroganti, i fabbricatori e i portatori di morte.

Sono sicuramente portatori di "morte morale", invisibile, irriconoscibile, quei Politici, locali e non, che in occasione d'ogni competizione elettorale, promettono, barattano, elargiscono favori in cambio di voti.

Tuttavia, nel brano in questione, all'idea di morte viene contrapposta l'idea di vita. E' vita, infatti, continuare a battersi, nonostante le sconfitte, perchè tutto ciò finisca. E' vita progettare una società migliore . E' vita la speranza che domani saremo veramente liberi e in compagnia del nostro Dio finalmente risorto. Tutto questo a Sambuca come altrove, dipende, soprattutto dalla "vitalità" di ciascuno di noi.

DIO E' MORTO

Ho visto la gente della mia età andare via
lungo le strade che non portano mai a niente,
cercare il sogno che conduce alla pazzia,
nella ricerca di qualcosa che non trovano
nel mondo che hanno già,
lungo le notti che dal vino sono bagnate,
dentro alle stanze da pastiglie trasformate,
dentro alle nuvole di fumo
nel mondo fatto di città,
essere contro ed ingoiare la nostra stanca civiltà.

E' un Dio che è morto
ai bordi delle strade Dio è morto
nelle auto prese a rate, Dio è morto,
nei miti dell'estate, Dio è morto.

M'han detto che questa mia generazione
ormai non crede in ciò che spesso
han mascherato con la fede,
nei miti eterni della patria e dell'eroe,
perchè è venuto ormai il momento di negare
tutto cio che è falsità,
le fedi fatte di abitudini e paura,
una politica che è solo far carriera,
il perbenismo interessato,
la dignità fatta di vuoto,
l'ipocrisia di chi sta sempre
con la ragione mai col torto,

è un Dio che è morto
nei campi di sterminio, Dio è morto
coi miti della razza, Dio è morto
con gli odi di partito, Dio è morto,

io penso
che questa mia generazione è preparata
ad un mondo nuovo e n una speranza appena nata
ad un futuro che ha già in mano
a una rivolta senza armi
perchè noi tutti ormai sappiamo
che se Dio muore è per tre giorni e poi risorge
in ciò che noi crediamo Dio è risorto

COMEL s.n.c.
MATERIALE ELETTRICO
INGROSSO E DETTAGLIO
ELETTRODOMESTICI
TVC - HI FI
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
V.le E. Berlinguer, 42 - SAMBUCA DI SICILIA - ☎ /Fax (0925)94.21.30

Società Cooperativa a r.l.
Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici ed Idraulici
Lavori edili e Pitturazioni
C.so Umberto I°, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - ☎ (0925) 94.17.18

ITINERARI

APERTA AL CULTO LA CAPPELLA DEL BORGO CASTAGNOLA

A metà strada tra Contessa Entellina e Sambuca di Sicilia, ad un paio di chilometri da Adragna, la piccola cappella del borgo Castagnola, rimane aperta al culto durante il periodo estivo (maggio-settembre) .

Costruita circa trent'anni fa dall'ERAS tra le poche case di un borgo rurale, questa cappella rimane chiusa fino al 1988, trovandosi in una zona disabitata e non essendo consegnata all'autorità ecclesiastica competente.Dal 26 giugno del 1988 la chiesetta improvvisamente diventa nota in tutta la Sicilia Occidentale: si diffonde la voce che il viso della statua della Madonna di Fatima, esposta nella cappella, si muove miracolosamente.

Per tutta l'estate 1988 sempre più numerosa la gente si reca nella cappella del Borgo Castagnola, la cui notorietà però, diminuita progressivamente col sopraggiungere della cattiva stagione, continua a rimanere viva anche nell'estate del 1989.

Nella primavera del 1990 riprende la presenza della gente, anche se meno numerosa degli anni precedenti, e pertanto viene considerata l'opportunità di aprire ufficialmente al culto la cappella della Castagnola, che il 14 luglio 1990 viene formalmente consegnata all'Eparchia di Piana degli Albanesi.

La cappella, per due anni tenuta aperta ed in ordine da un giovane di Contessa Entellina, Luciano Aricò, viene affidata al parroco della Chiesa Matrice di Contessa Entellina, papas Nicola Bufalo.

Il giorno 29 luglio 1990, il vescovo di Piana degli Albanesi, mons. Sotir Ferrara, apre ufficialmente al culto la cappella consacrando l'altare e benedicendo l'intero edificio alla presenza delle autorità locali e di un numeroso gruppo di fedeli.

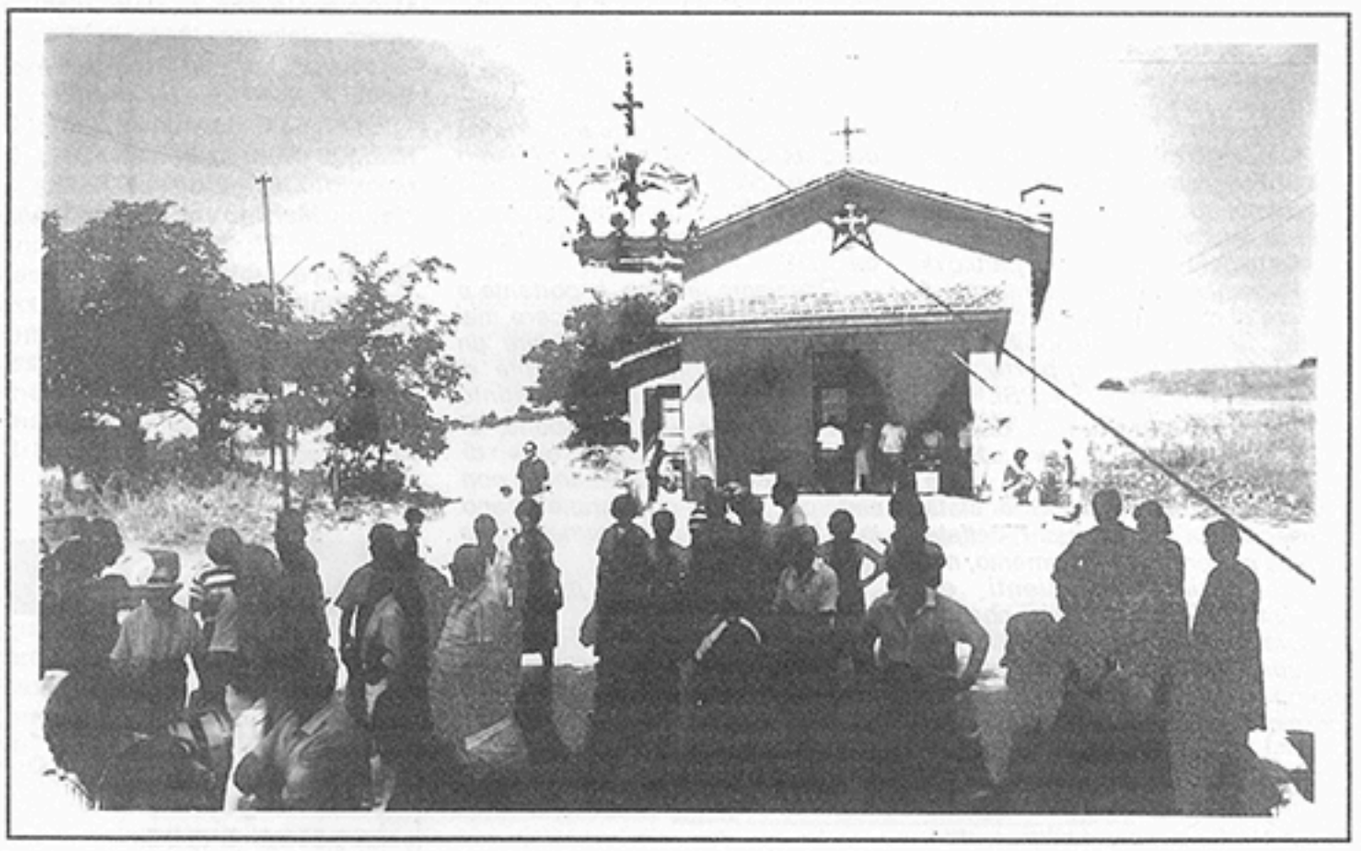
Da tale data dal parroco di Contessa Entellina, da maggio a settembre, viene celebrata la messa ogni domenica e nei giorni festivi, alle ore 19,00.

Da molti fedeli di Contessa, di Sambuca e di altri paesi vicini é accolta con favore e simpatia questa iniziativa, considerando la particolare ubicazione del Borgo Castagnola.

Per molti fedeli infatti andare ad assistere alla messa, nella chiesetta del borgo, costituisce una buona occasione non solo per soddisfare il precetto festivo, ma anche per fare una piacevole passeggiata, lontano dai rumori e dal traffico cittadino, per respirare l'aria pura della campagna e per ammirare un vasto panorama di particolare bellezza (bosco, Monte Genuardo,ecc.)

Assieme alla messa in lingua italiana, ma in rito greco - bizantino, nella cappella del Borgo Castagnola costituisce inoltre un'occasione per ammirare le iconi esposte (Cristo e la Madonna), i paramenti, gli arredi e gli oggetti liturgici orientali, ed uno stimolo per scoprire il peculiare patrimonio della comunità italo - albanese di Contessa Entellina, dove, oltre al rito bizantino, si conservano ancora usi, costumi, tradizioni e lingua albanese.

Calogero Raviotta



ANDREA MAURICI 1857-1936 UNA MONOGRAFIA DI SALVATORE MAURICI

Andrea Maurici (Sambuca Zabut 1857-Palermo 1936), da umili origini, dopo severi studi umanisti, raggiunse notevoli vette come storico, critico, letterato, autore di teatro, docente. Fervente credente e patriota, mentre in Italia si affermavano i canoni della politica veristica (concretezza, oggettività, impersonalità, linguaggio estraneo alla comune tradizione letteraria), l'anticonformismo degli scapigliati ed inconsapevolmente le nuove forme di sensibilità e di gusto della poetica decadente (scoperta del subcosciente, ricerca di musicalità, prevalere del frammento, concezione della poesia pura, ansia di libertà, culto della violenza, estetismo o panestetismo, egotismo, solipsismo, celebratismo, evasione, sfiducia nella scienza e nella ragione), egli preferì dedicarsi, con diverse monografie, allo studio ed all'analisi dei Vangeli, alle teorie del Vico, alla lirica civile ed al romanzo storico del Manzoni, alle vicende dantesche, alle tragedie shakespeariane, alla poesia dialettale siciliana, all'esigua presenza di poetesse nella nostra letteratura, alla politica autoritaria del Crispi, alle diatribe conseguenti la soppressione del potere temporale della Chiesa, all'opera culturale di Amari, a varie questioni del Risorgimento. Nonostante l'impegno, lo scrupolo, il rigore del metodo, l'eclettismo la solida preparazione, la chiarezza, la prolificità, Andrea Maurici trovò sempre di fronte a sè un muro d'indifferenza, una critica spesso superficiale e distratta.

Cornelio Nepote scrisse: Magnos Homines virtute netimur, non fortuna (I grandi uomini non si misurano dalla fortuna, ma dalla virtù); meno male! Dello studioso zabuteo si ricordarono soltanto: Rodolfo Reiner, che palesò un certo interessamento dalle colonne del Giornale Storico della Letteratura Italiana; Luigi Pirandello, che lo lodò dalle pagine di " Vita Letteraria"; Bonaventura Zambini; Adolfo Gaspary; Criscimbeni; i redattori de "LA Vita", de "Il Precursore", de "La Nuova Antologia" e pochi altri.

Probabilmente Andrea Maurici, uomo mite e semplice, non dovette prendersela molto, convinto che suum cuique decus posteritas rependit, ossia: i posteri rendono a ciascuno il proprio onore. Se così meditò, ebbe senz'altro ragione: il tempo, se è vero che fugge inesorabilmente, è pur vero che è buon giudice, prima o poi, mette in chiaro meriti e demeriti di tutti i mortali. Ecco allora che a riscoprirlo ed a farne apprezzare le doti umane ed intellettuali si adopera l'ingegnoso Salvatore Maurici, non nuovo a queste imprese, con una esigua ma esauriente monografia.

Un grande merito va ancora una volta riconosciuto a Salvatore Maurici che, oltre a salvare opere storiche e letterarie dall'usura del tempo e dall'incuria dell'uomo, continua imperterrito, impassibile, a portare avanti le incessanti e pressurizzanti istanze del nuovo, e certamente meno iniquo, modo di concepire la storia e la letteratura, battendosi per una rappresentazione non asfittica ma completa e globale, non emarginando il vissuto subalterno o ritenuto tale, superando la tradizionale ed angusta visione settorialistica a favore di un'apertura verso l'interdisciplinarietà, verso "un mercato comune delle scienze sociali" (Fernand Braudet).

Sostenuto da questa moderna metodologia, sospinto da una curiosità intellettuale avidissima, accompagnato da una lucida intelligenza, stimolato da un innato entusiasmo, Salvatore Mauriciormai da qualche anno si è imposto all'attenzione del mondo culturale siciliano. Meritatamente.

Michele Vaccaro

La Voce di Sambuca

LA CRISI DI AGOSTO RIDERE O...PIANGERE?

Pubblichiamo i documenti che PSI e DC hanno indirizzato al PDS, e che i due partiti hanno pubblicizzato nei locali pubblici di Sambuca, in relazione alla creazione di una nuova Giunta.

L'ipotesi prevedeva da una parte (DC) una Giunta PDS-DC a guida DC; dall'altra (PSI) una giunta PDS-PSI. Sulla guida i socialisti non avrebbero - stando alle parole della "lettera-documento" - avanzato pretese.

1 AGOSTO 1991

Cari compagni,

un primo esame del voto del 16 giugno scorso, nel nostro Comune, ci fa cogliere, immediatamente, il senso di un significativo riconoscimento all'impegno politico-amministrativo del P.S.I.

Un più attento esame ci induce, però, a considerare che, anche a livello comunale, una sinistra disgregata fa il gioco della DC, che vede aumentare a Sambuca i propri consensi in rapporto ai voti della sinistra unita.

Sperimentiamo giornalmente, come, pur ritrovandoci alleati, la logica della DC è quella che guarda alla gestione del potere con visione moderata e integralista e spesso inconciliabile con le spinte progressiste e sociali che caratterizzano la sinistra ed in particolare i partiti che si richiamano al socialismo.

In questo momento in cui la DC mostra segni di irrequietezza dovuti, crediamo, ai risultati elettorali che non la legittimano ad avanzare la richiesta del Sindaco quale partito di maggioranza relativa, sentiamo il dovere di manifestarVi, ancora una volta, la nostra disponibilità a riprendere il rapporto di collaborazione tra PDS e PSI.

Abbiamo affermato in diverse sedi, anche durante la celebrazione del vostro congresso, che l'amministrazione PSI-DC è stata conseguenza di decisioni dettate non da profondo convincimento, ma da situazioni turbolenti ed incontrollabili e vogliamo ribadire ancora che la presenza della DC all'amministrazione comunale di Sambuca va considerata, come la consideriamo, un fatto puramente transitorio.

In questo periodo di totale irrequietezza di qualche frangia della DC, che ci appare tesa soltanto ad accaparrarsi sempre più potere, ed in particolare la carica di sindaco, cari compagni, da voi ci attendiamo la stessa disponibilità che noi ancora una volta vi dichiariamo, e cioè la volontà di ridare alla nostra cittadina quell'amministrazione di sinistra che, da sempre, è stata garanzia di progresso e di benessere, che rappresenta per i compagni di Sambuca e per le prospettive politiche regionali e nazionali il più alto valore che il PSI ed il PDS debbono salvaguardare.

Riteniamo di dirvi, altresì, che è nostro convincimento dare impulso ad ogni iniziativa che guardi all'unità della sinistra e che, in questo quadro di cose, poco conta per noi se la guida politico-amministrativa a Sambuca sarà espressa dal PSI o dal PDS.

Riteniamo, invece, importante e fondamentale non riconoscere mai alla DC il compito di guidare un Comune che, tradizionalmente di sinistra, si è sempre distinto nell'affermare i valori di libertà, di democrazia, di progresso e di rispetto della persona umana e, non certo per le cose che caratterizzano moltissimi comuni governati dalla DC.

Augurandoci al più presto un riscontro, fraternamente.

IL SEGRETARIO
Lorenzo Abruzzo

3 AGOSTO 1991

Considerato

che il PSI di Sambuca, con nota dell'1/8/91, si è unilateralmente disimpegnato dall'attuale maggioranza,

considerato

che la Democrazia Cristiana di Sambuca ha, da sempre, privilegiato la governabilità del nostro Comune e, quale forza politica autenticamente popolare, ha ritenuto e ritiene suo precipuo dovere servire gli interessi generali della collettività sambucese

nella consapevolezza

che i nostri partiti hanno vissuto, spesso, momenti di costruttivo confronto ed impegno, nonchè di positivi sforzi comuni per il progresso di Sambuca,

vi rassegniamo

la nostra più franca ed aperta disponibilità ad un incontro tra le delegazioni dei nostri partiti, che possa porre le basi per una produttiva azione di governo della nostra cittadina

cordialmente.

IL SEGRETARIO
Enzo Randazzo

L'ultimo "documento" è dei due partiti (DC-PSI) , che ricompattatisi, liquidano i buoni propositi, la volontà di dare vita a una "Giunta nuova ", la memoria storica del "buon governo", democratico e di sinistra, di 44 anni a guida social-comunista con stereotipa espressione che siamo soliti leggere, da trent'anni, nei documenti ufficiali dei governi nazionali di centro-sinistra, "... in tale contesto DC e PSI affermano la validità dell'attuale coalizione..."

Leggiamo insieme il documento:

15 AGOSTO 1991

Oggi, 15 agosto 1991, si sono riunite le delegazioni del PSI e della DC per procedere ad una verifica della situazione politico-amministrativa di Sambuca di Sicilia.

Le due forze politiche convengono che è necessaria una energica azione di stimolo e di rilancio dello sviluppo produttivo in agricoltura, edilizia, artigianato, turismo e commercio, che consenta un positiva risposta alle aspettative di occupazione e di crescita della comunità sambucese.

Ad un attento esame della situazione locale, la risposta politica più valida per il raggiungimento di questi obiettivi di sviluppo sociale, economico e civile, appare il rafforzamento e l'organica ripresa della collaborazione tra la DC ed il PSI.

La capacità di proposta e d'iniziativa politica della giunta PSI-DC va rafforzata attraverso un confronto più incisivo e costruttivo tra i due partiti, un coinvolgimento più responsabile di tutte le energie e le risorse politiche, una rivivificazione dello spirito di solidarietà e una riaffermazione della pari dignità dei ruoli.

Attraverso questa seria assunzione di responsabilità, la DC ed il PSI di Sambuca intendono riaffermare l'autenticità della loro ispirazione popolare e ribadire una concezione della politca, che privilegi gli interessi, generali dei cittadini sambucesi.

In tale contesto DC e PSI affermano la validità dell'attuale coalizione, confermando piena fiducia al Sindaco.

ELEZIONI CANTINA CELLARO

Il 7 luglio ha avuto luogo nei locali della Cantina Sociale Cellaro l'Assemblea Ordinaria per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Presentiamo i 13 nominativi presentatisi in lista con i veti riportati (in neretto gli eletti). Apprendiamo che Presidente della Cantina Cellaro è stato eletto il Geom. Salvatore Mangiaracina e Vicepresidente il Dr. Francesco Vinci.

1) Di Prima Gaspare voti 267 ; 2) **Maggio Audenzio voti 285;** 3) Maggio Calogero voti 263; 4) **Maggio Martino voti 477;** 5) Maggio Michele 237; **6) Mangiaracina Salvatore voti 502; 7) Miceli Giovanni voti 316; 8) Randazzo Vincenzo voti 273; 9) Vinci Francesco voti 307; 10) Abruzzo Martino voti 428;** 11) Bono Salvatore voti 229; @

I votanti sono stati 700.

ULTIMORA

Si apprende che la giunta DC-PSI si è rimpastata. Alla DC andrebbe il Sindaco per un periodo incerto e non determinato e la Presidenza della Commissione di cui all'art. 5 della legge 178/1976. Scrissero i socialisti: "...riteniamo importante e fondamentale non riconoscere mai alla DC il compito di guidare il comune...", chi scrisse " le parole sono pietre", pensava forse ad un'altro pianeta

Centro Ricerche

Zabut

Sviluppo del Territorio

Via Teatro Cortile Ingoglia, 15 Tel. 0925/91.32.47 Fax 0925/91.33.20
92017 SAMBUCA DI SICILIA

ANGOLO DEI PARTITI

L'OPPOSIZIONE DENUNCIA

Pubblichiamo alcuni documenti fattici pervenire dal Partito Democratico della Sinistra:
a) piani di recupero; b) concorsi commissariati dall'Assessorato degli Enti Locali.
Ecco i Testi:

I piani particolareggiati di recupero (L.R. n. 37/1985) costituiscono il presupposto per il riordino urbanistico ed edilizio dei fabbricati abusivi e per la realizzazione di strade, fognature e impianti con finanziamenti a carico della Regione.

L'Amministrazione PSI-DC, non ha provveduto, in tempo, ad approntare gli atti previsti dalla legge sulla sanatoria.

L'Assessorato Regionale del Territorio, con decreto n. 1398/90 del 15 dicembre 1990, ha, pertanto, nominato un "Commissario ad acta" «per procedere a rimuovere le inadempienze comunali».

La Giunta PSI-DC, " a guida socialista " , continua, quindi, a rendersi responsabile di gravi inadempienze nei confronti dei Cittadini.

Il Comune di Sambuca, in 44 anni di Amministrazione a guida comunista, non subì mai la nomina di un "Commissario ad acta" per inadempienze amministrative.

Anche i tre concorsi riguardanti:
a) tre posti di assistente di asilo nido;
b) un posto di applicato esecutivo;
c) un posto di autista;
che potevano essere espletati dalle commissioni comunali, già da diversi mesi, saranno presieduti da due "Commissari ad acta", per decreto assessoriale regionale n. 72/700 e n. 70/699 del 30 marzo 1991.

L'Assessore regionale agli Enti Locali è stato costretto ad intervenire perchè l'attuale giunta PSI-DC, a guida socialista, è stata inadempiente.

Perchè la giunta PSI-DC è stata prima restia ad utilizzare gli "scivoli" (cioè l'utilizzazione delle graduatorie dei concorsi già espletati dalla passata Amministrazione), e ora ha fatto nominare per i citati concorsi i "Commissari ad acta"?

Il Comune di Sambuca, in 44 anni di amministrazione a guida comunista, non subì mai la nomina di un "Commissario ad acta" per inadempienze amministrative.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/7/1991

Ordine del giorno

1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
2) Riconoscimento debiti fuori bilancio;
3) recepimento contratto di lavoro D.P.R. 333/90 dipendenti comunali e determinazione aree di attività ex art. 33;
4) affitto terreno per discarica comunale sito in località Misilbesi di proprietà della ditta Alloro Giorgio;
5) revoca delibera consiliare n. 165 del 6/6/1988 relativa a: "istituzione in P.O. per inquadramento in organico del personale del ruolo soprannumerario Sigg..: Marsala Sebastiano, Armato Giuseppe, Fatone Antonina, La Marca Francesco impiegati di concetto";
6) approvazione graduatoria definitiva concorso applicato esecutivo riservato al personale interno - Nomina vincitore;
7) approvazione graduatoria concorso pubblico per titoli per la copertura di n. 3 posti di bidello riservato alle categorie protette di cui alla legge n. 482/68;
8) attribuzione qualifica agente di P.S. al Sig.. Amari Leonardo - Vigile Urbano;
9) proroga servizio trasporto ed assistenza handicappati anno 1991;
10) approvazione Piano Finanziario per costruzione palestra comunale - Cassa DD. e PP.;
11) alienazione area di proprietà comunale al Sig.. Maggio Antonino;
12) approvazione schema di contratto per cessione area utilizzata per la costruzione del' U.B. - Autorizzazione al sindaco a stipulare il contratto di cessione con la società Italpost;
13) variazioni al bilancio di previsione esercizio 1991;
14) proroga contratto a termine personale tecnico della sanatoria LL. RR. 37/85, 26/86 e 11/91;
15) approvazione preventivo arredo scuola Media - autorizzazione al sindaco a presentare istanza all'Assessorato Reg.le EE. LL.;
16) integrazione delibera consiliare n. 63 del 28/3/1991 - approvazione nuovo programma triennale OO. PP. - art. 3 LL. RR. 21/85;
17) trattativa privata per acquisto e fornitura registri Stato Civile;
18) trattativa privata per acquisto e fornitura scope in erica per servizio N.U.;
19) determinazione modalità e criteri per l'identificazione dei dipendenti comunali addetti ai servizi aventi contatti con gli utenti - art. 4 L.R. 30/4/1991 n. 10;
20) istituzione colonia climatica estiva - affidamento mediante trattativa privata , forniture occorrenti;
21) revoca delibera consiliare n. 2 del 18/4/1977 di adesione al C.I.S.A. - sezione di Agrigento;
22) espressione parere sull'istanza del signor Equizzi Rosario protesa ad ottenere l'autorizzazione per l'apertura di una discarica per materiali inerti;
23) esame situazione assegnazione a Sambuca soggetti a misure di prevenzione;
24) ratifica delibera G.M. n. 235 del 24/6/1991 relativa a : "autorizzazione alla Tesoreria comunale a prelevare dal C.C. n. 43564/99 per versarli sul C.C. n. 43563/96 la somma di £. 250.000.000 per pagamento emolumenti al personale dipendente mese di giugno 1991;
25) ratifica delibera G.M. n. 250 del 29/6/1991 relativa a : "presa d'atto designazione componente tecnico commissione art. 5 L. 178/1976 Arch. Palermo Domenico";
26) ratifica delibera G.M. n. 251 del 29/6/1991 relativa a : "approvazione atti aggiuntivi lavori suppletivi costituzione U.S.L. nel nuovo centro";
27) ratifica delibera G.M. n. 262 del 29/6/1991 relativa a: "approvazione verbale di gara aggiudicazione fornitura conglomerato cementizio per il cantiere di lavoro n. 9001411/AG/152 - tratto dell'ex strada ferrata Castelvetrano S. Carlo";
28) ratifica delibera G.M. n. 263 del 29/6/1991 relativa a: "approvazione verbale di aggiudicazione fornitura conglomerato cementizio per il cantiere di lavoro n. 9001410/AG/151 - sistemazione di un tratto della strada C/le Grattavoli";
29) esame proposte di modifica al P.R.G. (Piano Regolatore Generale).

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO

A CUORE APERTO

FRANCESCO DI GIOVANNA L'UOMO, IL CARDIOLOGO, LA PROFESSIONALITA'

Intervista di Antonella Maggio

Francesco Di Giovanna, sambucese, cardiologo di affermata reputazione, va annoverato tra i nostri concittadini più illustri che il nome di Sambuca onorano con il lavoro, la professionalità, la cultura. Lo trovo nel suo posto di lavoro, gli Ospedali Riuniti di Sciacca USL n. 7. Pochi convenevoli e passiamo subito alla conversazione.

D. - Dr. Di Giovanna, com'è iniziata la sua esperienza professionale?

R. - Dopo la Laurea in Medicina presso l'Università di Palermo, nel 1957 sono andato a Roma alla Scuola del Prof. L. Condorelli che era allora il nume tutelare della Cardiologia italiana e forse anche della Cardiologia europea.
Uomo di grande fascino, geniale e con un autentico carisma, io devo molto a Condorelli; il mio mestiere di medico, l'amore per l'ammalato ed il desiderio della ricerca del vero sotto le stratificazioni della realtà fenomenica.
Poi sono stato più volte in USA presso il Texas Heart Institute del Prof. Cooley, il più grande cardiochirurgo e qui ho appreso tre cose importanti: il valore della cardiochirurgia nella terapia delle malattie di cuore (venti anni fa, fare operare un paziente di valvole o di By-pass era per il cardiologo un vero ardimento); la creazione di gruppi di lavoro coordinati; la professionalità a tutti i livelli.
Questi modelli operativi ho impiegato a Caltagirone e qui a Sciacca; il risultato è una terapia intensiva efficiente; il paziente con un blocco di cuore viene operato subito ed in 4 - 5 giorni torna a casa.

D. - Il centro di Cardiologia di Sciacca pare sia tra i migliori della Sicilia occidentale, prima di Lei... il vuoto.... Come?...Perchè?

R. - Fino al 1980, qui a Sciacca, l'ammalato di cuore veniva ricoverato in Medicina e gli infarti, soprattutto se complicati, erano avviati ad Agrigento od a Palermo.
Nel 1982 l'Amministrazione pro-tempore di questo Ospedale, mi diede l'incarico di organizzare un servizio di cardiologia con Unità di Terapia Intensiva Coronarica.
Abbiamo lavorato sodo, e tra mille difficoltà, rimuovendo anche i tanti bastoni che si impigliavano tra le ruote di una macchina che ai primi del 1984 sarà in piena efficienza.
Efficienza si, e professionalità, con i risultati che sono sotto gli occhi e con pazienti che vengono anche dal trapanese e da tutto l'agrigentino dove operano altre terapie intensive.
Efficienza, professionalità ed una immagine del "nuovo" ospedale dove i familiari non suppliscano il personale paramedico e non stazionino nelle corsie e nei corridoi.
Dove i familiari sanno che i loro congiunti hanno la dovuta assistenza da tutti i punti di vista. Questa nuova "regola", la più difficile, dopo un primo periodo di contestazioni, è stata poi compresa ed infine accolta con favore dall'intera comunità.

D. - Il suo reparto si può considerare una mosca bianca; infatti tale "regola" non vige in atre Divisioni; ma, tornando alla professionalità, il personale paramedico è preparato in tal senso?

R. - Perchè un reparto ospedaliero sia veramente efficiente è necessario che tutta l'equipe medica e paramedica sia di adeguata professionalità.
Pensi che nel mio reparto anche i medici non strutturati, cioè i volontari, partecipano agli interventi di elettro-stimolazione ed alla diagnostica la più sofisticata, e ciò secondo il modello USA; in stridente contrasto quindi con la teoria e le prassi vigenti nelle Università italiane che danno il titolo di specialista in chirurgia a chi non ha mai fatto una sola appendicectomia.
La professionalità è una condizione che si costruisce giorno per giorno, con un impegno continuo e con il costante confronto con chi, a livello nazionale ed internazionale, opera nello stesso campo.

D. - Cancro ed infarto sono malattie sociali per eccellenza; Dr. Di Giovanna, quanto è duro vedere morire un giovane sentendosi talvolta impotenti!

R. - Si, questo è un aspetto dolorosissimo del nostro lavoro; è qualcosa di straziante.
In terapia siamo abituati a combattere con la morte fino all'ultimo respiro, ma questo si fa anche con l'ottantenne che arriva con la bava alla bocca dell'edema polmonare.
La nostra è sempre una lotta per la vita senza alcuna discriminazione.

D. - Lei è Direttore di una rivista medica "Cardiologia ospedaliera in Sicilia"; in una intervista all'On. Alaimo, Lei fa cenno alle disfunzioni della Sanità in Sicilia. Ce ne vuole parlare?

R. - In verità debbo riconoscere che l'On. Alaimo ha dato un contributo decisivo nella risoluzione di alcuni problemi, soprattutto del personale; infatti, dopo anni ed anni, sono stati espletati i concorsi e finalmente possiamo dire di avere un organico che ci consente di lavorare con serenità; debbo aggiungere che tra un paio di anni avremo anche il nuovo ospedale che sicuramente aggiungerà prestigio all'opera fatta in questi anni.

D. - L'istituzione delle USL politicizzate, secondo me, ha aggravato il problema sanitario; i politici ai vertici della sanità non hanno fatto altro che peggiorare la macchina sanitaria che aspettava di evolversi. Qualè la sua opinione in merito?

R. - Lei ha messo il dito nella piaga; in effetti la legge di riforma presentava alcuni aspetti qualificanti, la riabilitazione, la prevenzione, la riduzione degli storici squilibri tra un Nord più provvisto di ospedali, di tecnologia, di operatività, ed un Sud più arretrato.
Ma quando dalle pagine della legge si passa alle concrete applicazioni il crollo è totale.
La lottizzazione selvaggia, la confusione dei ruoli, la commistione tra politica sanitaria e gestione della sanità, insomma un vero caos dove solo la buona volontà di alcuni ed il senso del dovere di altri ha salvato il salvabile.
Spesso quando il comitato di gestione è sostituito da un commissario le cose migliorano.
Speriamo che i managers previsti dalla cosidetta legge di "riforma della riforma" permettano a questa macchina di camminare più speditamente.

D. - Nella sua rivista ho letto una frase che mi ha colpito "in Sicilia l'ospedale migliore è l'Alitalia". Questa è purtroppo una triste realtà: numerosi sono gli ammalati che emigrano verso i mausolei della salute all'estero!

D. - Può reggere l'Italia al confronto con il resto dell'Europa con una classe politica provinciale ed arruffona?

R. - Ho sempre pensato che l'Italia non ha sicuramente la peggiore classe politica ma certamente la classe dirigente nel settore pubblico è la meno preparata e fortemente demotivata.
Se non ci rimbocchiamo le maniche tutti: politici, amministratori, operatori sanitari, dal 1993 in poi qualunque confronto sarà per noi sfavorevole.
Colpevolizzare però i politici in ogni caso, spesso è un alibi con il quale cerchiamo di coprire la nostra personale responsabilità.
Credo che la classe politica italiana nella sua globalità, in fondo, abbia operato bene se dalla seconda guerra mondiale ad oggi la nostra società è progredita con larga diffusione del benessere in un sistema di sostanziale libertà.
Bisogna andare più avanti ancora sconfiggendo le vecchie povertà, mi riferisco agli emarginati, ai più deboli socialmente.

D. - Tutto sommato la sua è una visione ottimistica; le posso chiedere, per chi vota?

R. - Non ho la tessera di nessun partito, voto ed ho fatto voti per la DC.

D. - Per scendere nel particolare, vorrei qualche sua considerazione sulla realtà sambucese che per 45 anni ha avuto una precisa connotazione politica: oggi questo panorama è stato capovolto.

R. - Sono molto legato al mio paese ed ho sempre apprezzato l'opera di chi ha amministrato dando a Sambuca una nuova dimensione e condizione di vita civile.
Fatti questi che sono per me, con una punta di campanilismo, motivi di orgoglio. Non ho mai esitato a dare pubblicamente a Cesare quello che è di Cesare e ciò per coerenza e correttezza.
Vi saranno stati disfunzioni e forse anche abusi ma l'immagine è quella di un paese sviluppato e progredito.
Auguro ai nuovi amministratori di operare altrettanto bene e, se possibile, anche meglio.

D. - Qualè il suo rapporto nostalgico con Sambuca?

R. - Alla mia generazione con la guerra è venuta meno l'età della fanciullezza; mio padre era in guerra, poi prigioniero ed infine, fino al 1945, disperso.
Nostalgia quindi per questo periodo di vita non vissuto che poteva essere gioioso e spensierato. Ma restano indelebili nel profondo i legami con le cose e con le persone del mio paese: le strade, le piccole piazze, il Calvario...i volti degli amici, dei compagni di scuola, dei soci del circolo G. Guasto ieri giovani ed oggi segnati dal tempo che passa. Un mondo che se è mutato nell'aspetto esteriore, ha in se l'anima di sempre.

D. - Oltre la medicina, quali sono i suoi interessi culturali?

R. - Ho due grandi amori: la storia e la filosofia che mi aiutano a comprendere il mondo di oggi e mi accompagnano lungo i sentieri spesso aspri della verità.

D. - Avevo percepito in Lei l'ansia di andare oltre la realtà fenomenica, quindi una religiosità di fondo, così le chiedo in che cosa crede?

R. - Sono più vicino al Dio di Spinoza che non al Dio di Abramo. La mia sfida, di ogni giorno, nel mio lavoro, alla morte trova forse una motivazione nella convinzione personale che dopo non c'è che il nulla.

D. - Per parlare del futuro, quali le prospettive?

R. - Credo nei giovani, sono convinto che la società di domani potrà essere migliore. La fucina ideale dove questa società può costruirsi è certamente la scuola. Se io potessi tornare indietro, farei il maestro come mio padre perchè ritengo che quella dell'insegnante, a tutti i livelli, sia la professione socialmente più importante e la più gratificante. Da medico cerco di aggiustare, come un provetto artigiano, qualche pezzo di quella macchina meravigliosa che è il nostro corpo; l'insegnante, come l'artista, plasma le coscienze e costruisce l'uomo.

D. - Ma il continuo strappare la vita alla morte le sembra poco?

R. - No, certamente, salvare una vita come lenire il dolore, sono momenti esaltanti che ti ripagano delle fatiche, delle rinuncie, dei tanti sacrifici e ti danno la sensazione di essere un uomo per l'uomo.

I MEDAGLIONI

BAR-GELATERIA-PASTICCERIA
CARUSO
CORSO UMBERTO I°, 138
TEL. 0925/94.10.20
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento della casa
Mobili,
Cucine componibili,
Lampadari,
Generi per bambini
LEONARDO TUMMINELLO
VIA ORFANOTROFIO, 17
TEL. (0925) 941418
SAMBUCA DI SICILIA

"LA VOCE"
Vi dà...
Sempre di più

" ARREDAMENTI NOVA IDEA "
di CACIOPPO GIORGIO
Viale A. Gramsci, 32 - Sambuca di Sicilia (AG) - Tel. 0925/94.22.69
Mobilificio " NOVA IDEA "
gusto ed armonia - serietà, cortesia e garanzia
una risposta per tutte le esigenze di arredamento

SPORT GIOVANI

RUBRICA

A partire da questo numero, i ragazzi dell'Athlon Club Volley cureranno una rubrica mensile per portare a conoscenza dei lettori e di un pubblico sempre piu vasto (come speriamo) l'attività, (accompagnata da giudizi e opinioni) che l' Athlon si propone di svolgere nel campo della pallavolo.

A CHE SPORT GIOCHIAMO?

Problemi e difficoltà dei giovani atleti di Sambuca di Sicilia a praticare sport.

"Mens sana in corpore sano"; già nell'antichità classica gli uomini erano convinti che lo sport fosse utile non solo per una buona formazione fisica ma anche come contributo ad un sano sviluppo intellettivo.

Purtroppo non è facile avere una tale concezione dello sport in un piccolo centro poco attrezzato ed ancora per certi versi molto arretrato, come Sambuca.

Certo non si può dire che a noi giovani manchi la volontà di crescere sportivamente e lo spirito di iniziativa che anima ogni nostra attivita, per cui non è lecito addossarci ogni responsabilità per una mancata riuscita di determinate attività sportive.

Infatti la nostra naturale predisposizione allo sport e l'innato desiderio di riuscire ottimamente nel nostro intento, da un lato sono stati coadiuvati dalla bravura e dalla simpatia di Nino Cusenza, mentre dall'altro lato ciò ha permesso di evidenziare come Sambuca sia manchevole di determinate strutture sportive basilari. Infatti non è un caso che il nostro piccolo paese sia privo di una palestra ben attrezzata, di un campo di tennis, di calcio, di una piscina; e sebbene da molti anni si vagheggino queste speranze, praticamente non si è ancora giunti alla realizzazione di questi progetti.

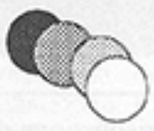
Un altro ostacolo di non minore entità che gioca senz'altro un ruolo predominante è la mentalità popolare, ovvero il modo stesso di concepire lo sport e chi lo fa. Difatti da un lato c'è una totale apatia e una completa indifferenza nei confronti di giovani sportivi che con grandi sforzi hanno cercato di raggiungere determinati risultati, dall'altro la stessa attività sportiva viene danneggiata dalla comune opinione che si ha dello sport, spesso concepito non come un'attività fondamentale per un sano sviluppo psico-fisico, bensì come "una perdita di tempo" che talvolta può potenzialmente danneggiare altre attivita che vengono invece ritenute più formative.

Che cosa si potrebbe fare?

Una cosa che si potrebbe realizzare, oltre alla costruzione delle strutture sportive, è riuscire ad ottenere la disponibilità di ognuno ad aprirsi a nuove prospettive e a sapere apprezzare almeno l'impegno e il desiderio di miglioramento, che noi giovani manifestiamo anche e non solo in campo sportivo.

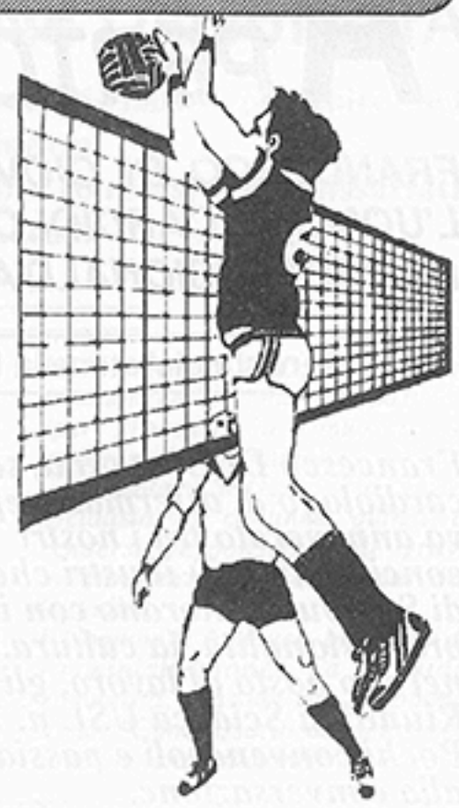
La nostra non vuole essere nè una contestazione, nè una puerile protesta, ma solo una piccola tiratina d'orecchie a chi di competenza e a tutti quelli che sono disposti ad una vera e sentita apertura mentale.

Gabriella Ferraro
Loretta Abruzzo
Marcella La Marca



I ragazzi della squadra under 14 di pallavolo - in piedi da sinistra: Antonio Manale, Alessandro Leone, Alessandro Montalbano, Salvatore Di Giovanna, Felice Cacioppo; seduti da sinistra: Nicola Di Giovanna, Calogero Intermaggio, Michele Munisteri, Riccardo Mulè, Giuseppe Ciraulo.

VOLLEY: PROSPETTIVE FUTURE



DOPO AVER DECOLLATO, IL VOLLEY SAMBUCESE TENTA DI AFFERMARSI A LIVELLO INTER-PROVINCIALE

Finalmente a Sambuca, dopo tanti anni di calcio, è nato un nuovo sport: la pallavolo.

Questa attività sportiva si è affermata grazie all'impegno costante della palestra Athlon Club, che coinvolgendo molti giovani sambucesi è riuscita ad affascinare anche i più scettici. Per attirare sempre maggiori consensi l'Athlon organizzerà anche quest'anno un torneo di Super Beach Volley, che già l'anno scorso ha riscosso un grande successo.

Per quanto riguarda la stagione agonistica 1991/92 Sambuca parteciperà con le sue squadre ai campionati indetti dalla Lega Pallavolo: la squadra maschile,dopo i successi ottenuti nelle due precedenti stagioni, ha buone possibilita di disputare la serie "D"; la squadra femminile parteciperà alla 1ª divisione; i più piccoli tenteranno di affermarsi nel campionato provinciale, nel quale l'anno precedente non sono riusciti a trionfare per un soffio.

Si spera che nella prossima stagione, con l'appoggio del Comune, tutto ciò riesca nel migliore dei modi, senza che le inadeguate strutture sportive possano impedire il migliore rendimento.

Ci auguriamo di riuscire nei nostri intenti e di raggiungere mete più alte, anche grazie all'aiuto di un pubblico più sportivo e civile.

Giuseppe Nuccio
Giuseppe Colletti

UN SOGNO CHE INIZIA DA BAMBINO

BREVE CRONISTORIA DEL VOLLEY A SAMBUCA

Il nostro interesse per la pallavolo è nato trascorrendo interi pomeriggi a giocare in piccoli cortili, con la sola volontà ed un pallone rosso, con l'impegno di realizzare un nostro grande desiderio: una vera squadra, una palestra ed un serio allenatore.

Finalmente nell'89 il nostro desiderio si avvera, grazie all'attività e all'impegno di Nino Cusenza, che ha saputo infondere tra i giovani sambucesi un nuovo interesse: la pratica dello sport. Ed ecco che nel maggio dello stesso anno il prof. Cusenza, dopo aver attuato una selezione di giovani giocatrici e aver realizzato la formazione della prima squadra di Volley a Sambuca, fa disputare nella palestra comunale il primo campionato under 14 femminile. La fine dell'89 e l'inizio del 90 sono stati dedicati al miglioramento delle qualità tecniche.

Intanto il messaggio del prof. Cusenza ha coinvolto piu giovani. Da qui la formazione di altre squadre: i ragazzi sponsorizzati dalla Cava S. Giovanni, che hanno partecipato alla 1ª divisione; le ragazze sponsorizzate dall'Antea, che hanno gareggiato nei campionati under 14, 18 e nella 1ª divisione. Durante i campionati Nino Cusenza ha messo a disposizione la sua palestra per la preparazione fisica di noi giovani allievi facendoci praticare anche del footing.

Anche l'estate sambucese '90 e stata vissuta all'insegna della pallavolo; si è organizzato un torneo di Super Beach Volley che ha coinvolto tutti i villeggianti grandi e piccoli con grande entusiasmo e partecipazione.

Ma è stato il '91 l'anno piu ricco di avvenimenti sportivi e che ha portato risultati migliori. Il primo campionato in ordine di tempo è stato l'under 16 femminile e nello stesso tempo la 1ª divisione; i risultati ottenuti sono stati rispettivamente 2° e 6° posto. La squadra maschile si è classificata 2ª nella 1ª divisione. Un particolare merito va riconosciuto ai ragazzi che hanno partecipato per la prima volta al campionato under 14 che,in seguito ad esemplari incontri, sono pervenuti alla seconda posizione in campo provinciale.

Dopo la vittoria di un campionato provinciale, noi ragazze abbiamo partecipato ad un torneo nazionale A.C.S.I. under 16 svoltosi a Boario Terme (Brescia).

Attualmente ci stiamo preparando per il beach volley che si organizzerà nel mese di Agosto e che speriamo possa portarci sempre a risultati migliori.

Laura Amodeo
Sabrina Cacioppo
Annalisa Ferraro

ISCRIVITI ANCHE TU
AL CENTRO DI AVVIAMENTO ALLA

PALLAVOLO

I CORSI INIZIERANNO IL 1° OTTOBRE 1991

POTRANNO PARTECIPARE TUTTI I RAGAZZI NATI NEL 1977 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83

Società Cooperativa a r.l.

Lachabuca scrl

SAMBUCA DI SICILIA

Via Pietro Caruso, 1 - ☎ (0925) 94.18.14 - 94.29.06

In ricordo di Carolina di Franco

Il 13 maggio 1991 è deceduta dopo breve malattia, la signorina Carolina Di Franco.
Era nata a Sambuca di Sicilia l' 8 agosto 1935. Dolce e simpatica figura di donna, sempre ilare con il sorriso sulle labra.
Nei suoi gesti, nel suo parlare traspariva una serenità interiore.
Sembrava vivere per trasmettere negli altri la dolcezza e la bontà.
Rammaricati per la sua immatura scomparsa porgiamo alla sorella Fanny e al fratello Quintino le nostre sentite condoglianze.

In Ricordo di Giuseppe Campisi

Sabato, 17 agosto, all'età di 85 anni è venuto a mancare, dopo improvviso malore, il Sig.. Giuseppe Campisi. Ottimo sposo affettuosissimo padre, coltivò le amicizie e mostrò cordialità con tutti. Da queste colonne porgiamo all'affettuosa moglie Signora Vita Di Giovanna e all'amato figlio Enzo e consorte Giulia, alle nipotine Stefania ed Elena, le nostre sentite condoglianze.

Nel primo anniversario della scomparsa Gerlando Re sarà ricordato con un rito religioso

Il 24 settembre prossimo ricorre un anno dalla scomparsa del compianto Dr. Gerlando Re.
A Sambuca la sua morte sarà ricordata sabato 28 settembre 1991.
Il rito religioso sarà celebrato nel Santuario della Madonna dell'Udienza alle ore 17.
Lo vogliamo ricordare sin da ora a noi stessi, alla cittadinanza, agli amici, ai conoscenti memori del grave lutto che ci ha colpiti un anno fa, per celebrarne le virtù e arrecare alla famiglia il conforto della solidarietà.

Un uomo per la pace Santino Affronti

"Ciò che mi sorprende non è il disordine; è l'ordine. . ." Charles Maurras tra i paradossi non esclude che possa esistere almeno un uomo giusto constatato che è divenuto normale l'abnorme, la cattiveria, il male, la prevaricazione.

Pensavo a Santino Affronti, scomparso l'8 luglio scorso, leggendo questa provocatoria espressione dello scrittore francese.

Anche perchè, essendo stato chiamato ad espletare il difficile compito di Giudice Conciliatore (ora "giudice di pace") per circa trent'anni, Affronti ebbe modo di dimostrare quanto difficile fosse l'esercizio della virtù, e cioè dell'"ordine".

Nacque a Sambuca il 23 novembre del 1911. Il padre, scultore di eccezionale valore, lo avviò nell'ebanisteria facendogli frequentare a Palermo le migliori botteghe d'arte di lavorazione del legno, nella quale divenne fine maestro.

Coltivò anche la musica. Fu bravo violinista. Le esibizioni allora avvenivano nei giorni di sabato e domenica, in occasione di battesimi o matrimoni e, spesso, in "notturni" per le vie cittadine sotto le finestre degli innamorati.

Personalità lineare e coerente. Fu ottimo sposo e padre esemplare. Ma fu anche cittadino di ferma e sincera fede politica; credette fermamente negli ideali di democrazia, libertà e solidarietà umana. Consigliere comunale in più legislature fu leale avversario delle maggioranze con le quali seppe dialogare e collaborare per il supremo bene della nostra cittadina. Queste grandi e non comuni virtù dispiegò nel delicato e difficile compito di Giudice Conciliatore. Uomo di pace e per la pace, mediò tra le famiglie e i singoli cittadini nel difficile contenzioso del piccolo mondo paesano, riuscendo a stabilire tregua, ricucendo rapporti, reciproco perdono, serenità.

Tenne aperto anche un ufficio di patronato a servizio della comunità nell'espletamento di pratiche di pensione, per il riconoscimento di invalidità sul lavoro o per malattia. "La Voce" che lo ebbe assiduo e attento lettore sin dalla sua prima edizione, si unisce al compianto della famiglia e porge sentite condoglianze all'affettuosa moglie, signora Maria Amodeo, ai figli Salvatore e Giuseppe e rispettive consorti, ai nipoti Scella e Dario, e Alessandro e Mauro, ai familiari tutti.

In memoria di Sara Ciaccio

Il 5 luglio, dopo breve malattia è venuta a mancare all'affetto dei familiari e di quanti ne apprezzavano le virtù, Sara Ciaccio.

Era nata a Sambuca il 20 novembre 1939. La più piccola delle sorelle Ciaccio, amata per la bontà, la modestia, la dolcezza di comportamento non solo dai familiari ma altresì da quanti la conoscevano, se n'è andata in punta di piedi secondo lo stile della sua umiltà, per non far sentire la sua assenza. In realtà brevi furono i giorni del trapasso per chi non conobbe lo stato della sua sofferenza che ella nascondeva persino ai familiari; ma i suoi dolori sopportati con profonda rassegnazione e con coraggio superiore alla fragilità delle sue forze fisiche, furono terribili. Tanta forza le derivò dalla sua fede in Dio, dalla sua religiosità sincera, dal convincimento coerente di "non sentirsi sola", alla maniera di Caterina da Siena, o per restare nell'ambito della santità locale, di Vincenza Amorelli e Francesca Di Giovanna.

La vita di Sara Ciaccio; un esempio da tenere presente. All'afflitta mamma, Vincenza Guasto, al fratello Lillo, alle sorelle Caterina, Vitina e Antonietta, a tutti i congiunti, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

OPINIONI E DIBATTITI

In questa rubrica ospitiamo articoli di varia opinione i cui contenuti possono essere anche non condivisi da "La Voce" e la cui responsabilità è assunta da chi firma.

IL CRISTIANO ALLO SPECCHIO:

I Sacramenti. Bisognerebbe catechizzare nello stesso tempo con i figli i genitori. Questi a volte, ostacolano i figli o non si curano della loro educazione morale e cristiana. Quanta pena fanno questi fanciulli a contatto con catechisti incompetenti e impreparati.

Alcuni sacramenti, come il Battesimo, la Prima Comunione, la Cresima e il Matrimonio, sono visti, spesso, in funzione di una festa in famiglia. Ricevuta la prima Comunione, ci si rivede in chiesa per la Cresima e poi, in fine, per il Matrimonio. Si richiede una catechesi assidua, interessando anche i genitori e padrini. Spesso il prete sta al numero che alla qualita di chi deve ricevere il sacramento.

Ci si ritrova con aule catechistiche, quando esistono, vuote. Perchè? Incompetenza dei maestri di catechismo (quando esistono). Mancano, a volte, una vera scuola per catechisti parrocchiali e sussidi didattici.

I nostri figli hanno bisogno di qualcosa che li attiri e che renda attraente la religione. Gli alunni si specchiano nel maestro. Cosa si può sperare per i fanciulli, quando il catechista non frequenta la scuola per catechisti, non frequenta la Messa festiva, si vergogna di accostarsi ai Sacramenti? E' lodevole che la Chiesa richieda un corso di preparazione, prima di ricevere un sacramento. Facciamo però un' amara costatazione. Non capiscono la responsabilità che si assumono, particolarmente i genitori, come educatori, nel richiedere il Battesimo per i propi figli. Si sta introducendo, purtroppo, anche una preparazione solenne ed esterna alla prima Confessione. Quindi sfocio di abiti, oro, regali... Come sarebbe, invece, più decoroso, far precedere un ritiro spirituale per i bambini e i genitori, creando un clima di raccoglimento!

LE ASSOCIAZIONI. Se esistono per i giovani, lasciati questi soli a se stessi, senza una presenza continua di un adulto educatore, presto si pervertono o diventano occasioni di scandalo per i buoni.

Mancano i mezzi di attrazioni, i giovani, presto, si stancano o lasciano l'associazione. Il vero educatore cura l'uomo completo e contemporaneamente: anima e corpo. Educazione morale, religiosa, civile e sportiva: " Mens sana in corpore sano ". La migliore associazione, secondo la mia lunga esperienza, è lo scoutismo, ma è poco conosciuto perchè non si trovano educatori, compresi assistenti ecclesiastici, disposti a sacrificarsi per esso. A volte, per mancanza di vera formazione degli educatori, si assiste ad un antagonismo tra le associazioni. Invece di costruire si distrugge.

Al momento della crisi succede un esodo degli associati. E' più facile portare fuori buoni che tirare dentro i cattivi. Essenziali, perciò, sono i corsi di formazione pre-matrimoniali e familiari.

6) Gli istituti religiosi. Certe reverende superiori, credendosi perfette, mi sconoscono i più elementari doveri di buona educazione e di gratitudine verso i secolari ed il clero. Pretendono, spesso, il servizio religioso rifiutandolo alle parrocchie povere, schierandosi a favore delle parrocchie ricche. Il trattamento poi verso il personale di servizio e verso le consorelle è secondo le norme di giustizia assistenziale?

Degni di lode e di imitazione, poi, sono quelle suore che, con spirito di abnegazione, assistono persone anziane. Altre, poi, si dedicano agli ammalati e alla educazione dei nostri figli. Ricordiamoci di loro.

Vivono solo, fidando nel libero obolo dei cittadini. Che dire di certi missionari che, colla scusa delle missioni, tengono rapporti con gruppi di fedeli, dando una distorta formazione? Questi gruppi quasi mai si aprono agli altri e non sono a disposizione delle parrocchie e, se invitati, ti rispondono di appartenere "... a Cefa , ad Apollo ecc...."; che "hanno fatto un cammino di fede" ... perciò trattano tutti quelli che non sono come loro, come lebbrosi e pubblicani!

Antonino Amorelli.

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI
GUZZARDO ALBERTO
Viale E. Berlinguer, 2
SAMBUCA DI SICILIA
☎ (0925) 941.097

FRATELLI GLORIOSO
Bar - Pasticceria - Gelateria
Corso Umberto I°,149
Tel.(0925) 941 122
SAMBUCA DI SICILIA

Laboratorio di Pasticceria
Gulotta & Giudice
Lavorazione propria
Specialità Cannoli
Viale E. Berlinguer, 64
☎ 0925/94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

ALTA MODA
Boutique Papillon s.n.c.
di
Franco Giorgio & C.
VENDE L'ESERCIZIO
Viale E. Berlinguer, 62
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel (0925)941163

GRISAUTO
Auto Nuove e Usate
di tutte le marche
Via G. Guasto, 10
☎ 0925/94.29.47
SAMBUCA DI SICILIA

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Condirettore - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. trib. di Sciacca, n. 1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo £. 15.000 - benemerito £. 20.000 - sostenitore £. 40.000 - Estero 15 dollari - Impaginazione Tip. *CentroGrafico*, Via P. Togliatti, 15/17 Tel. 0925/942683 Sambuca di Sicilia (AG) - Stampa Tipolitografia A.B.I. s.n.c. Via F. Crispi, 13 Tel. 091/8781910 Partinico (PA) - Pubblicità inferiore al 70%.

Segue dalla prima pagina

LA CACCIA E GLI ABUSI

una lepre, magari nel periodo della riproduzione.

Sono tanti coloro che violano i boschi, le oasi di riproduzione e le riserve per uccidere i pochi capi di selvaggina, complici anche alcune guardie forestali che al contrario dovrebbero tutelare il patrimonio faunistico.

Con alcuni amici ho fatto alcune escursioni nei boschi della Gran Montagna, in alcuni punti abbiamo notato per terra tanti bossoli di fucile da far scambiare quei posti per zone di tiro a segno, e di animali selvatici neanche l'ombra! Se questo è l'interno di una zona protetta figuratevi cari lettori quello che c'è nelle cosidette zone libere.

Diciamolo chiaramente, il Meridione non ha rispetto per la natura.

La Sicilia ha una legge regionale sui parchi che da anni non riesce a decollare perchè nessuno vuole assumersi le responsabilità di ordinare gli espropri.

Le riserve e le oasi di riproduzione, ed in dispregio di tutte le leggi dello stato sono state trasformate da tempo in riserve di caccia per i trasgressori, i bracconieri, gli amici di funzionari forestali corrotti ed irresponsabili.

La Regione Sicilia da anni ha nelle casse i tanti miliardi frutto della riscossione della tassa sulle licenze di caccia, destinati all'assunzione di molti guardacaccia necessari a porre un freno al bracconaggio dilagante, intanto continua a rinviare ogni decisione di merito.

C'è dunque molto da meravigliarsi se nel Sud d'Europa noi continuiamo a rappresentare l'emarginazione politica e culturale? Una popolazione, la nostra, oggi più che mai si mostra sconfitta sul piano della crescita sociale, ad opera del solito furbismo che tanto solidamente ha attecchito tra la nostra gente e che vuole il bene collettivo perennemente saccheggiato e distrutto perchè a vincere deve essere comunque l'egoismo.

Nel nostro caso specifico l'uso indiscriminato della caccia ha portato al depauperamento del nostro patrimonio faunistico, alla composizione di campagne dove raramente si ode il canto delle pernici e delle allodole, un abuso, una violenza portata avanti dai cacciatori in modo sconsiderato contro ogni forma vivente nelle campagne che è una violenza fatta a se stessi.

Tutti adesso siamo privati dal canto, dai colori, dalla compagnia di tanti buoni amici quali sono gli animali selvatici. Questa grande perdita non può essere ripagata in alcun modo, ecco perchè il problema caccia deve essere rivisto e riproposto, assecondando la cultura della vita e della civiltà aborrendo comunque l'inno alla morte.

Salvatore Maurici

ATHLON CLUB
Athlon Club Palestra - Sambuca di Sicilia - Via Cacioppo, 18 - ☎ 0925/94.12.23
Body Building - Ginnastica correttiva - Ginnastica dimagrante - Fitness - Attrezzistica
Danza Classica e Ritmica - Pallavolo

CELLARO
VINI DA TAVOLA DELLE COLLINE SAMBUCESI
BIANCO - ROSSO - ROSATO
C.da Anguilla S.S.188 - SAMBUCA DI SICILIA - ☎0925/ 94.12.30/94.23.10

CENTRO ARREDI GULOTTA
Arredamenti che durano nel tempo qualità convenienza e cortesia
Viale A. Gramsci ☎ 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

" CONSORZIO CO.P.CAL. "
PRODUTTORI CONGLOMERATI CEMENTIZI
Corso Umberto I°, 10/bis - ☎0925/94.29.59
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Laboratorio Pasticceria
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande,42
☎ 0925/941080
SAMBUCA DI SICILIA

BAALI *IMPRESA DI PULIZIE*
BANCHE - ENTI PUBBLICI E PRIVATI
APPARTAMENTI - UFFICI - MOQUETTES
TRASLOCHI
SMONTAGGIO E MONTAGGIO MOBILI
Via F.lli Costanza C.le La Genga ☎0925/94.28.13
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Abruzzo Epifania & C. sas
Rivenditore Autorizzato
RENAULT
Ricambi e Lubrificanti
Viale E. Berlinguer, 57
☎ 0925/94.29.24
SAMBUCA DI SICILIA

AUTOTRASPORTI ADRANONE scrl
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Corso Umberto I°, 190 - ☎ /Fax (0925) 94.27.70
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

M. Edil Solai
di
Guasto & Ganci
Ingrosso materiali da costruzione
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA
FLOOR GRES - FAENZA
Idrosanitari - Rubinetterie
PAINI - MAMOLI - BANDINI
Sambuca di Sicilia - C.da Archi
V.le A. Gramsci - ☎ 0925/94.14.68

Tipografia - Legatoria - Fotocomposizione
CentroGrafico
Se Vuoi stampare un libro o un giornale
Se devi progettare un manifesto, un catalogo o un depliant
Per tutti i tuoi problemi di fotocomposizione.
Consultarci non costa niente
Viale P. Togliatti ,15/17 - SAMBUCA DI SICILIA (AG) - ☎ (0925) 94.26.83

Abruzzo & Barone
Gioielleria - Articoli da regalo
Tappeti persiani - Liste nozze
C.so Umberto
☎0925/941134
SAMBUCA DI SICILIA

Audenzio Di Prima eletto presidente dell'Anvel

SAMBUCA DI SICILIA - Il dott. Audenzio Di Prima, di Sambuca di Sicilia, da parecchi anni vicesegretario generale del Comune di Ribera, è il nuovo Presidente Regionale dell'Anvel (Associazione Nazionale Vicesegretari Enti Locali). Vicepresidente è stato eletto il dott. Scafidi, vice segretario generale della amministrazione provinciale di Palermo.
Audenzio Di Prima sostituisce nell'incarico il dott. Gianni Ferrero di Vittoria, dimessosi nei giorni scorsi dalla carica.

"LA VOCE"..."LA VOCE"...
"LA VOCE"..."LA VOCE"...
"LA VOCE"..."LA VOCE"...
DIFFONDILA

CICILIATO ANTONINO
ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
ESCLUSIVISTA
CANDY
ARISTON E GRUNDIG
• • •
ARTICOLI CASALINGHI
FERRAMENTA
VERNICI - SMALTI
CUCINE COMPONIBILI
SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn,1 ☎ 94.11.78

GULFA maggimi
SEDE E STABILIMENTO:
C/da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA
☎ /Fax 0925/94.29.94
POLIAGRICOLA 285 scrl

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno
SOCIETÀ INTERBANCARIA INVESTIMENTI
TITOLI DI STATO OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING PRESTITI PERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE TITOLI AZIONARI - POLIZZE
Agenzia di zona:
Via Belvedere, 3 - Tel. (0925) 94.32.55 - SAMBUCA DI SICILIA

EMPORIO
GUASTO GASPARE
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA-COLORI
Punto Vendita
CASSE FUNEBRI
servizio celere e accurato
C.so Umberto I°,102
SAMBUCA DI SICILIA
Notturno: Via Maltempo,8 - ☎ 0925/ 94 25 27

ANTEA
scrl servizi sociali
sedi operative:
sambuca - viale a. gramsci, 7/11 tel. 0925/942555
sciacca - via delle palme, 2/4/6 tel. 0925/83180/28992
sede legale - v.lo rinchio, 61 sambuca di sicilia
sede amm - via brig. b. nastasi, 1 sciacca tel. 26063
* Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato
* Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia delle abitazioni - Disbrigo pratiche - Terapia fisica e riabilitazione.